

DISCEPOLI COME...

**Santa MARIA MADDALENA**

*O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida, senz'acqua.*

*Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.*

*Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.*

*Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.*

*Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.*

*Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.*

*A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene.*

*(Salmo 62)*

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

MONASTERO  
BIBLIE

## EVOCAZIONE

(cfr. Gv 20, 1-18)

Era terminato da poco il riposo del sabato. Nel giorno della passione non c'era stato tempo per completare i riti funebri; per questo, in quell'alba colma di tristezza, le donne vanno alla tomba di Gesù con gli unguenti profumati. La prima ad arrivare è lei: Maria di Magdala, una delle discepole che avevano accompagnato Gesù fin dalla Galilea, mettendosi a servizio della Chiesa nascente. Torna delusa nel luogo dove i discepoli si nascondevano; riferisce che la pietra è stata spostata dall'ingresso del sepolcro, qualcuno deve aver trafugato il corpo di Gesù.

Poi i vangeli raccontano di un secondo viaggio della Maddalena verso il sepolcro di Gesù. Era testarda lei! E' andata, è tornata ... perché non si convinceva! Questa volta il suo passo è lento, pesantissimo. Maria soffre doppiamente: anzitutto per la morte di Gesù, e poi per l'inspiegabile scomparsa del suo corpo.

E' mentre sta china vicino alla tomba, con gli occhi pieni di lacrime, che Dio la sorprende nella maniera più inaspettata.

Scopre l'avvenimento più sconvolgente della storia umana quando finalmente viene chiamata per nome: «**Maria!**».

## CONVOCAZIONE

Com'è bello pensare che la prima apparizione del Risorto – secondo i vangeli – sia avvenuta in un modo così personale! Che c'è qualcuno che ci conosce, che vede la nostra sofferenza e delusione, e che si commuove per noi, e ci chiama

per nome. È una legge che troviamo scolpita in molte pagine del vangelo. Intorno a Gesù ci sono tante persone che cercano Dio; ma la realtà più prodigiosa è che, molto prima, c'è anzitutto Dio che si preoccupa per la nostra vita, che la vuole risollevarci, e per fare questo ci chiama per nome, riconoscendo il volto personale di ciascuno. Ogni uomo è una storia di amore che Dio scrive su questa terra. Ognuno di noi è una storia di amore di Dio. Ognuno di noi Dio chiama con il proprio nome: ci conosce per nome, ci guarda, ci aspetta, ci perdona, ha pazienza con noi.

(Branzi tratti da una meditazione mattutina di Papa Francesco)

## PROVOCAZIONE

I vangeli ci descrivono la felicità di Maria: la risurrezione di Gesù non è una gioia data col contagocce, ma una cascata che investe tutta la vita. L'esistenza cristiana non è intessuta di felicità soffici, ma di onde che travolgono tutto.

*Proviamo a pensare, in questo istante, col bagaglio di delusioni e sconfitte che ognuno porta nel cuore, che c'è un Dio vicino a noi che ci chiama per nome e ci dice: "Rialzati, smetti di piangere, perché sono venuto a liberarti!"*

*Siamo consapevoli che la nostra fede nasce dalla gioia della Risurrezione?*

Gesù non è uno che si adatta al mondo, tollerando che in esso perdurino la morte, la tristezza, l'odio, la distruzione morale delle persone... Il nostro Dio non è inerte, ma il nostro Dio è un sognatore: sogna la trasformazione del mondo, e l'ha realizzata nel mistero della Risurrezione.

*Ci capita, invece, di accusare Dio? Di pretendere che sia lui, a fare la nostra volontà?*

Maria Maddalena ha cambiato la sua vita perché ha visto il Signore! Questa è la nostra forza e questa è la nostra speranza.

*Quanto è in grado la nostra fede, di cambiare la nostra vita?*

## INVOCAZIONE

*O Santa Maria Maddalena tu che hai avuto il dono di seguire Gesù,  
di ascoltare la sua voce ed i suoi insegnamenti,  
di amare ogni suo gesto d'amore per noi,  
di conoscerne la vita e di piangerne la morte  
e di nuovo di vederlo spirito risorto dal dolore che il sacrificio per noi ha dovuto provare.  
Ascolta le preghiere di chi vuol essere discepolo,  
dell'amore che tu vedesti nel Cristo e che hai portato ad altri dopo la sua morte,  
della sua parola, che a molti popoli hai ripetuto  
e che con il coraggio della fede hai sostenuto.  
A te ci rivolgiamo oggi pregandoti di pregare per noi che cerchiamo di essere umili  
nella speranza che i nostri cuori siano puri e degni di Gesù.*

- ❖ **11 Aprile – Domenica della Divina Misericordia.** Preghiamo perché siamo in grado di accogliere il grande dono della Misericordia di Dio.
- ❖ **25 Aprile – S.Marco – 58a Giornata di Preghiera per le Vocazioni.** Preghiamo perché non manchino mai giovani disponibili a rispondere alla Chiamata del Signore. In particolare alla vita presbiterale, diaconale, religiosa, consacrata.
- ❖ **29 Aprile – S.Caterina da Siena – Patrona d'Italia.** Preghiamo per il nostro paese, in particolare per la fine della pandemia.

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano. La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della diocesi, dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a [cdv@pigifo.it](mailto:cdv@pigifo.it), oppure può essere richiesto in parrocchia.

